

## Gentile Collega,

prosegue l'invio dell'**Informatore Giuridico dell'Ordine degli Avvocati di Roma**, il servizio gratuito di informazione giuridica, realizzato in collaborazione con Wolters Kluwer Italia.

L'Ordine degli Avvocati di Roma, settimanalmente, ti invierà nella casella di posta elettronica:

- le principali novità normative
- la rassegna della giurisprudenza più significativa, di legittimità e di merito
- l'Osservatorio dei lavori parlamentari.

Il Consigliere Segretario	Il Consigliere Tesoriere	Il Presidente
Avv. Mario Scialla	Avv. Alessandro Graziani	Avv. Antonino Galletti

## Ultimissime

### Sbloccacantieri: novità e disciplina transitoria

Il d.l. n. 32/2019, noto come "sblocca cantieri", negli artt. 1 e 2 novella numerosi articoli del codice dei contratti pubblici. Prima di illustrare le singole modifiche, si indicano le linee di fondo e la ratio di tale intervento d'urgenza. Si possono individuare sinteticamente queste logiche di intervento: semplificazione delle fonti attuative; modifiche finalizzate a scongiurare procedure di infrazione comunitaria o condanne da parte della C. giust. UE su questioni pregiudiziali ad essa rimesse da giudici nazionali, ovvero a scongiurare comunque dubbi di costituzionalità; semplificazione dei contratti sotto soglia, in cui maggiore spazio ha il legislatore nazionale; semplificazione dei contratti di rilevanza europea, sfruttando gli spazi di libertà lasciati dalle direttive europee; correzioni di dettaglio o finalizzate a dirimere questioni esegetiche insorte in prima applicazione o a coordinare il codice con sopravvenuti atti normativi; f) proroghe termini.

### Decreto sicurezza: il Tribunale di Bologna impone al Comune di iscrivere all'anagrafe il richiedente asilo

L'art. 4, comma 1 bis, D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 142, di recente introdotto dal D.L. 4 ottobre 2018, n. 113, si inserisce nel quadro normativo, abrogando la precedente modalità semplificata di iscrizione anagrafica per i richiedenti asilo e chiarendo, conseguentemente, che il permesso di soggiorno per richiesta asilo costituisce un documento di riconoscimento che non dà di per sé "titolo" per l'iscrizione anagrafica, basata sulla sola domanda di protezione ed inserimento nella struttura di accoglienza, restando vigente l'ordinario procedimento amministrativo del D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223. A stabilirlo è il Tribunale di Bologna, sez. spec. immigr., ordinanza 2 maggio 2019

## Osservatorio parlamentare



### Conversione in legge d.l. n. 27/2019 - Rilancio settori agricoli in crisi

Atto Senato n. 1249  
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, recante disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel Comune di Cogoletto  
**lter 15 maggio 2019: approvato definitivamente, in attesa di pubblicazione.**

### Applicabilità leggi elettorali indipendentemente dal numero dei parlamentari

Atto Camera: 1616  
Disposizioni per assicurare l'applicabilità delle leggi elettorali indipendentemente dal numero dei parlamentari.  
**lter 13 maggio 2019: Approvato definitivamente. In attesa di pubblicazione**

### Conversione in legge decreto Brexit

Atto Camera: 1789  
Conversione in legge, con

## Modifica della destinazione d'uso fra categorie non omogenee e sanzioni

A fronte della modifica della destinazione di uso fra categorie non omogenee opera il principio per cui tale mutamento deve considerarsi urbanisticamente rilevante e, come tale, soggetto di per sé all'ottenimento di un titolo edilizio abilitativo, con la conseguenza che il mutamento non autorizzato che alteri il carico urbanistico, integra una situazione di illiceità a vario titolo. Lo stabilisce il Consiglio di Stato, sez. VI, sentenza 24 aprile 2019, n. 2627.

## Assegno di divorzio: assume rilievo la durata della vita in comune e la formazione del patrimonio

Una donna ricorreva avverso il provvedimento della Corte d'Appello che aveva revocato l'assegno di mantenimento di euro 250 mensili disposto dal Tribunale in suo favore ed a carico del marito. Ella sosteneva che la differenza reddituale tra le parti (39.000 euro annui lordi per il marito e 18.000 per lei) dava luogo ad una rilevante disparità economica, idonea a determinare l'applicazione del principio assistenziale. Invocava altresì il criterio risarcitorio, che a suo dire avrebbe dovuto avere incidenza nella determinazione quantitativa dell'assegno ed il criterio del pregresso tenore di vita, nonché il rilievo delle aspettative esistenti nel corso del matrimonio. La Cassazione rigettava il ricorso, confermando la valutazione della Corte in ordine alla breve durata della vita in comune ed alla non incidenza di essa sulla formazione del patrimonio delle parti e rilevando che, in ordine a tali aspetti, non erano stati sostanzialmente spiegati motivi di impugnazione, essendosi la ricorrente soffermata unicamente sulla disparità reddituale. In relazione al criterio risarcitorio, la sentenza di legittimità affermava che le ragioni poste a sostegno di esso erano meramente assertive e sfornite di prova. Lo stabilisce la Cassazione civile, sez. I, sentenza 7 maggio 2019, n. 12021.

## Sanzione Consob: annullabile se emessa fuori tempo

È importante la sentenza n. 11961/2019 della Corte di Cassazione poiché si sofferma sull'individuazione del momento dell'accertamento dal quale decorre il termine di decadenza per la contestazione dell'illecito da parte della Consob. Viene poi precisato come non sia possibile riesaminare in sede di legittimità la valutazione di fatto operata dal giudice di merito sulla compiutezza degli elementi a disposizione della Consob per irrogare la sanzione.

## News dal Legislatore

### L. 3 maggio 2019 n.37 (G.U. 11 maggio 2019)

Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2018.

### Dir. 17 aprile 2019, n. 2019/713/UE (G.U.U.E. 10 maggio 2019, n. L 123.)

DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativa alla lotta contro le frodi e le falsificazioni di mezzi di pagamento diversi dai contanti e che sostituisce la decisione quadro 2001/413/GAI del Consiglio.

### Del. 4 aprile 2019, n. 98 ( G.U. 8 maggio 2019, n. 106)

Regolamento n. 1/2019. Procedure interne aventi rilevanza esterna, finalizzate allo svolgimento dei compiti e all'esercizio dei poteri demandati al Garante per la protezione dei dati personali, nonché all'adozione dei provvedimenti correttivi e sanzionatori.

## Focus prassi

Nota 14 maggio 2019, n. 8342 (Emanata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali)

modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2019, n. 22, recante misure urgenti per assicurare sicurezza, stabilità finanziaria e integrità dei mercati, nonché tutela della salute e della libertà di soggiorno dei cittadini italiani e di quelli del Regno Unito, in caso di recesso di quest'ultimo dall'Unione europea".

**Iter** 13 maggio 2019: Approvato definitivamente. In attesa di pubblicazione

## Voto di scambio politico-mafioso

Atto Senato n. 510-B Modifica dell'articolo 416-ter del codice penale in materia di voto di scambio politico-mafioso

**Iter:** 14 maggio 2019: Approvato definitivamente. In attesa di pubblicazione.

## Semplificazione fiscale, sostegno delle attività economiche e delle famiglie e contrasto dell'evasione fiscale

Atto Camera: 1074 Disposizioni per la semplificazione fiscale, il sostegno delle attività economiche e delle famiglie e il contrasto dell'evasione fiscale.

**Iter:** 14 maggio 2019 Approvato. trasmesso al Senato.

## Assegno di divorzio

Atto Camera: 506 Modifiche all'articolo 5 della legge 1° dicembre 1970, n. 898, in materia di assegno spettante a seguito di scioglimento del matrimonio o dell'unione civili.

**Iter** 14 maggio 2019: Approvato. trasmesso al Senato.

Trattamento di sostegno al reddito per i lavoratori sospesi dal lavoro o impiegati ad orario ridotto, dipendenti da aziende sequestrate o confiscate sottoposte ad amministrazione giudiziaria, di cui all'articolo 1 del Decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 72.

**Risp. 13 maggio 2019, n. 138 (Emanata dall'Agenzia delle entrate)**

Articolo 10-bis della legge 27 luglio 2000, n. 212 e art. 87, 176 e 177 del TUIR di cui al d.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917. Valutazione anti-abuso conferimento dell'azienda affittata nella società affittuaria e cessione delle partecipazioni ricevute in cambio ad una società acquirente previamente costituita mediante il conferimento delle partecipazioni nella società affittuaria medesima.

## News dalla Magistratura

### Civile e procedura civile

**Cass. civ., Sez. I, 14 maggio 2019, n. 12863**

**BORSE VALORI - PEGNO**

In tema di pegno, la custodia del creditore, prescritta dall'art. 2790 c.c., si sostanzia nell'obbligo di mantenere la cosa nel medesimo stato e modo di essere in cui si trovava al momento costitutivo dell'obbligo, con la conseguente necessità di adottare tutte le misure al riguardo idonee, in relazione alle circostanze concrete del caso e della relativa perdita e deterioramento il creditore pignoratizio risponde secondo le regole generali. In tale ottica, laddove oggetto della garanzia pignoratizia siano titoli azionari quotati in borsa, la banca ha il dovere di monitorare gli andamenti borsistici e, in caso di consistente deprezzamento, ha l'obbligo di venderli per non intaccare il valore della garanzia offerta.

**Cass. civ., Sez. Unite, Ord., 13 maggio 2019, n. 12638**

**COMPETENZA E GIURISDIZIONE CIVILE. Giurisdizione italiana verso lo straniero. Regolamento di giurisdizione preventivo**

Non è esperibile e deve essere dichiarato inammissibile il ricorso per regolamento preventivo di giurisdizione nel caso di conflitto fra clausole di proroga della giurisdizione che attribuiscano la competenza a giudici di diversi paesi dell'Unione europea, relativamente a controversie in cui sussista un'ipotesi di litispendenza o connessione, qualora il giudice straniero sia stato preventivamente adito in base ad una clausola di attribuzione esclusiva della giurisdizione rispetto al giudice italiano successivamente adito anche esso in base a una clausola attributiva in via esclusiva della giurisdizione.

**Cass. civ., Sez. Unite, 8 maggio 2019, n. 12193**

**DELIBAZIONE (GIUDIZIO DI)**

In tema di riconoscimento dell'efficacia del provvedimento giurisdizionale straniero, la compatibilità con l'ordine pubblico, richiesta dagli art. 64 e ss. della legge n. 218 del 1995, deve essere valutata alla stregua non solo dei principi fondamentali della nostra Costituzione e di quelli consacrati nelle fonti internazionali e sovranazionali, ma anche del modo in cui gli stessi si sono incarnati nella disciplina ordinaria dei singoli istituti, nonché dell'interpretazione fornita dalla giurisprudenza costituzionale e ordinaria, la cui opera di sintesi e ricomposizione dà forma a quel diritto vivente dal quale non può prescindere nella ricostruzione delle nozioni di ordine pubblico, quale insieme dei valori fondanti dell'ordinamento in un determinato momento storico.

### Società, fallimento, tributario

**Cass. pen., Sez. I, ud. 12 giugno 2018 - dep. 13 maggio 2019, n. 20494**

**BANCAROTTA E REATI NEL FALLIMENTO. Bancarotta, in genere - SOCIETA'**

In tema di reati fallimentari, in presenza di un'operazione infragruppo posta in essere dall'amministratore di una società fallita a vantaggio di altre imprese collegate o facenti parte dello stesso gruppo, oggettivamente integrante il reato di bancarotta distrattiva, al fine di escludere la natura distrattiva di detta operazione, l'amministratore deve provare l'evidente vantaggio compensativo conseguito dalla singola società che è stata impoverita, dimostrando che la sua condotta non ha danneggiato detta società, ma l'ha avvantaggiata in ragione dei benefici ricevuti dal gruppo cui la società medesima appartiene.

**Cass. civ., Sez. V, 10 maggio 2019, n. 12451**

**IMPOSTE E TASSE IN GENERE. Accertamento in genere**

In tema di diritti e garanzie del contribuente sottoposto a verifiche fiscali, l'art. 12, comma 7 della L. 27 luglio 2000 n. 212, nel triplice caso di accesso, ispezione o verifica nei locali destinati all'esercizio dell'attività, opera una valutazione "ex ante" in merito alla necessità del rispetto del contraddittorio endoprocedimentale tributario, sanzionando con la nullità dell'atto impositivo emesso "ante tempus", senza distinguere, volutamente, tra tributi armonizzati e non, l'inosservanza del termine dilatorio concesso in favore del contribuente, così assorbendo, a monte, la prova di "resistenza", la quale resta applicabile, per i tributi armonizzati, solo se la normativa interna non preveda già la sanzione della nullità, ipotesi in cui, come nelle verifiche a tavolino, è il giudice tributario chiamato a compiere, caso per caso, una valutazione "ex post" sull'intervenuto rispetto o meno del contraddittorio medesimo.

**Cass. civ., Sez. I Ord., 8 maggio 2019, n. 12046**

**CONTO CORRENTE - FALLIMENTO. Revocatoria fallimentare - PROVA DOCUMENTALE**

In tema di azione revocatoria fallimentare, gli estratti conto comunicati dalla banca al cliente e non impugnati, se utilizzati in giudizio dal curatore del fallimento, hanno efficacia di prova tra le parti, non già quali scritture contabili dell'impresa, a norma dell'art. 2709 c.c., bensì a norma dell'art. 1832 c.c., richiamato dall'art. 1857 c.c., ossia con riguardo all'effettività ed alla completezza delle operazioni annotate, con la conseguenza che non si tratta di scritture contabili ex artt. 2214-2217 c.c. e non trova dunque applicazione il principio della inscindibilità del loro contenuto.

**Lavoro e previdenza sociale**

**Cass. civ., Sez. lavoro, 13 maggio 2019, n. 12662**

**IMPIEGO PUBBLICO. Procedimento e punizioni disciplinari (rapporto col giudizio penale)**

In materia di impiego pubblico contrattualizzato, la sospensione del procedimento disciplinare in pendenza del procedimento penale, di cui all'art. 55-ter, comma 1, del D.Lgs. 165/2001, costituisce facoltà discrezionale attribuita alla Pubblica Amministrazione, che può esercitarla, fermo il principio della tendenziale autonomia del procedimento disciplinare rispetto a quello penale, qualora, per la complessità degli accertamenti o per altre cause, non disponga degli elementi necessari per la definizione del procedimento. Ne consegue che il datore di lavoro pubblico, anche prima delle modifiche apportate dall'art. 14, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 75/2017, è legittimato a riprendere il procedimento disciplinare, senza attendere che quello penale venga definito con sentenza irrevocabile, allorché ritenga, pur dopo aver disposto la sospensione, che gli elementi successivamente acquisiti consentano la decisione, derivandone altresì che il termine di decadenza per la ripresa del procedimento, di cui all'art. 55-ter, comma 4 del D.Lgs. 165/2001, va riferito solo al caso in cui la riattivazione sia successiva all'irrevocabilità della sentenza penale, mentre restano irrilevanti i termini entro cui il procedimento disciplinare sia ripreso qualora ciò avvenga anteriormente al sopravvenire di tale pronuncia definitiva.

**Cass. civ., Sez. lavoro, 10 maggio 2019, n. 12534**

**LAVORO E PREVIDENZA (CONTROVERSIE IN TEMA DI). Prova civile**

In tema di controversie di lavoro, l'utilizzo a fini difensivi di registrazioni di colloqui tra il dipendente e i colleghi sul luogo di lavoro non necessita del consenso dei presenti, in ragione dell'imprescindibile necessità di bilanciare le contrapposte istanze della riservatezza da una parte e della tutela giurisdizionale del diritto dall'altra e, pertanto, di contemperare la norma sul consenso al trattamento dei dati con le formalità previste dal codice di procedura civile per la tutela dei diritti in giudizio. Ne consegue che è legittima, ed idonea ad integrare un illecito disciplinare, la condotta del lavoratore che abbia effettuato tali registrazioni per tutelare la propria posizione all'interno dell'azienda e per precostituirsi un mezzo di prova, rispondendo la stessa, se pertinente alla tesi difensiva e non eccedente le sue finalità, alle necessità conseguenti al legittimo esercizio di un diritto.

**Cass. civ., Sez. lavoro, 9 maggio 2019, n. 12365**

**LAVORO (RAPPORTO DI). Licenziamento in genere**

Il licenziamento irrogato al prestatore è illegittimo e meritevole della tutela reintegratoria di cui all'art. 18, comma 4, della legge n. 300 del 1970 (statuto dei lavoratori) ove il fatto contestato e accertato sia espressamente contemplato da una previsione di fonte negoziale vincolante per il datore di lavoro, che tipizzi la condotta del lavoratore come punibile con sanzione conservativa. Coerentemente non è consentito al giudice, in presenza di una condotta accertata che non rientri in una di quelle descritte dai contratti collettivi ovvero dai codici disciplinari come punibili con sanzione conservativa, applicare la tutela reintegratoria operando una estensione non consentita al caso non previsto sul presupposto del ritenuto pari disvalore disciplinare. (Nel caso concreto la Corte ha interpretato ed applicato una clausola contrattuale prevedente una sanzione conservativa ad un caso concreto non contemplato dalla medesima, di talché la sentenza impugnata va cassata e rinviata al giudice del merito affinché il medesimo accerti la sussistenza della giusta causa o del giustificato motivo soggettivo del licenziamento tenendo conto delle tipizzazioni espresse dalla contrattazione collettiva e utilizzando la discrezionalità che deriva dalla nozione legale di tali giustificazioni.)

**Penale e procedura penale**

**Cass. pen., Sez. V, ud. 7 marzo 2019 - dep. 13 maggio 2019, n. 20527**

**LIBERTA' INDIVIDUALE (DELITTI CONTRO LA) - REATO IN GENERE**

In tema di violenza privata, non integra gli estremi del reato il privato cittadino che installa una telecamera puntata sulla pubblica via, con riprese del pubblico transito, anche se riprende e registra i vicini mentre rincasano, parcheggiano o compiono altre attività, purché egli provveda a segnalarne la presenza, facendo in modo che qualunque soggetto si avvicini all'area interessata dalle riprese sia avvisato della presenza di telecamere già prima di entrare nel loro raggio di azione. In tal caso, infatti, non è ravvisabile lesione della libertà di autodeterminazione, in quanto è necessario un bilanciamento del valore fondamentale della libertà individuale con le esigenze di sicurezza sociale.

**Corte cost., 10 maggio 2019, n. 112**

**BORSE VALORI - CONFISCA**

In tema di abusi di mercato, mentre l'ablazione del «profitto» ha una mera funzione ripristinatoria della situazione patrimoniale precedente in capo all'autore, la confisca del «prodotto», identificato nell'intero ammontare degli strumenti acquistati dall'autore, ovvero nell'intera somma ricavata dalla loro alienazione, così come quella dei «beni utilizzati» per commettere l'illecito, identificati nelle somme di denaro investite nella transazione, ovvero negli strumenti finanziari alienati dall'autore, hanno un effetto peggiorativo rispetto alla situazione patrimoniale del trasgressore. Tali forme di confisca assumono, pertanto, una connotazione "punitiva", infliggendo all'autore dell'illecito una limitazione al diritto di proprietà di portata superiore a quella che deriverebbe dalla mera ablazione dell'ingiusto vantaggio economico ricavato dall'illecito. E', quindi, parzialmente illegittimo, dal

punto di vista costituzionale, l'art. 187 sexies del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, nella parte in cui prevede che la confisca obbligatoria, diretta o per equivalente, possa essere disposta sull'intero "prodotto" di operazioni finanziarie illecite e sui "beni utilizzati" per commetterle, e non sul solo "profitto" ricavato da queste operazioni.

**Cass. pen., Sez. I, ud. 9 aprile 2019 - dep. 10 maggio 2019, n. 20260**

**PENA. Conversione. Sanzioni sostitutive**

L'esecuzione di un titolo che non è costituito da una sentenza di condanna, disciplinata dall'art. 656, comma 1 c.p.p., ma da un provvedimento del giudice di sorveglianza, quale è quello che dispone la conversione della sanzione sostitutiva violata della semidetenzione e della libertà controllata nella pena detentiva (reclusione o arresto) è disciplinata dall'art. 659 c.p.p., disposizione che richiama soltanto all'art. 656, comma 4, e non al comma successivo, sicché deve ritenersi esclusa la possibilità di sospendere tali ordini esecutivi. La ratio che sottende l'esclusione della sospensione dell'ordine di esecuzione in funzione dell'ammissione del condannato a misure alternative alla detenzione, risiede nella stessa condotta dell'interessato che, violando le prescrizioni inerenti alla sanzione sostitutiva ottenuta con la sentenza di condanna, ha dimostrato la sua incapacità di adempiere gli obblighi assunti.

**Amministrativo**

**T.A.R. Lazio, Roma, Sez. III, 13 maggio 2019, n. 5913**

**ISTRUZIONE PUBBLICA E PRIVATA. Concorsi a cattedre universitarie**

Nei concorsi per professore universitario l'elevato tasso di discrezionalità della valutazione dell'attività scientifica dei candidati comporta una ampia area di insindacabilità del giudizio da parte del giudice amministrativo. Il giudizio della commissione giudicatrice in tali selezioni, essendo essenzialmente un giudizio complessivo sulle esperienze e sulla preparazione scientifica dei candidati ed essendo esercizio dell'ampia sfera della discrezionalità tecnica, è censurabile unicamente sul piano della legittimità, per evidente superficialità, incompletezza, incongruenza, manifesta disparità, emergente dalla stessa documentazione, tale da configurare un evidente eccesso di potere, senza con ciò entrare nel merito della valutazione della commissione

**Cons. Stato, Ad. Plen., 9 maggio 2019, n. 7**

**GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA. Giudicato amministrativo, in genere**

E' sempre possibile in sede di c.d. "ottemperanza di chiarimenti" modificare la statuizione relativa alla penalità di mora contenuta in una precedente sentenza d'ottemperanza, ove siano comprovate sopravvenienze fattuali o giuridiche che dimostrino, in concreto, la manifesta iniquità in tutto o in parte della sua applicazione.

Salvo il caso delle sopravvenienze, non è in via generale possibile la revisione ex tunc dei criteri di determinazione della astreinte dettati in una precedente sentenza d'ottemperanza, sì da incidere sui crediti a titolo di penalità già maturati dalla parte beneficiata. Tuttavia, ove il giudice dell'ottemperanza non abbia esplicitamente fissato, a causa dell'indeterminata progressività del criterio dettato, il tetto massimo della penalità, e la vicenda successiva alla determinazione abbia fatto emergere, a causa proprio della mancanza del tetto, la manifesta iniquità, quest'ultimo può essere individuato in sede di chiarimenti, con principale riferimento, fra i parametri indicati nell'art. 614 bis c.p.c., al danno da ritardo nell'esecuzione del giudicato.

**Cons. giust. amm. Sicilia, 8 maggio 2019, n. 396**

**AMMINISTRAZIONE PUBBLICA. Contratti in genere - OPERE PUBBLICHE. Contratto di appalto**

Ai contratti misti è applicabile l'art. 14, del d.lgs. 163/2006 (ratione temporis) che, pur



proseguendo nell'utilizzo del criterio aritmetico alla prevalenza del rilievo economico dei lavori nelle attività oggetto della gara, ha tuttavia recepito il criterio "sostanzialistico" della prestazione, proprio del diritto comunitario, che ha poi integrato nel comma 4 dell'art. 14, con i principi - di rilievo comunitario - della tutela della concorrenza e della non discriminazione sull'affidamento dei contratti in oggetto.

## Focus Giurisprudenza UE

**Corte giustizia U.E., Grande Sez., 14 maggio 2019, nn. 391/16, 77/17, 78/17**

### STATUS DI RIFUGIATO

Dall'esame dell'art. 14, parr. da 4 a 6, della direttiva 2011/95/UE, recante norme sull'attribuzione, a cittadini di paesi terzi o apolidi, della qualifica di beneficiario di protezione internazionale, su uno status uniforme per i rifugiati o per le persone aventi titolo a beneficiare della protezione sussidiaria, nonché sul contenuto della protezione riconosciuta, non risultano elementi tali da incidere sulla validità delle menzionate disposizioni alla luce dell'art. 78, par. 1, TFUE e dell'art. 18 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

**Corte giustizia U.E., Sez. I, 8 maggio 2019, n. 25/18**

### COMUNIONE E CONDOMINIO. Assemblea condominiale

L'art. 7, punto 1, lett. a), del regolamento (UE) n. 1215/2012, concernente la competenza giurisdizionale, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale, deve essere interpretato nel senso che una controversia vertente su di un'obbligazione di pagamento risultante da una decisione dell'assemblea dei condomini di un immobile costituito di appartamenti sprovvista della personalità giuridica e specialmente istituita ex lege per esercitare taluni diritti, adottata a maggioranza dei suoi membri, ma vincolante per tutti i suoi membri, deve considerarsi riconducibile alla nozione di "materia contrattuale" ai sensi di tale disposizione.

L'art. 4, par. 1, lett. b), del regolamento (CE) n. 593/2008, sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali (Roma I), deve essere interpretato nel senso che una controversia vertente su di un'obbligazione di pagamento risultante da una decisione dell'assemblea dei condomini di un immobile composto di appartamenti, relativa alle spese per la manutenzione delle parti comuni di tale immobile, deve essere considerata come riguardante un contratto di prestazione di servizi ai sensi di tale disposizione.

**Corte giustizia U.E., Sez. I, 8 maggio 2019, n. 486/18**

### LAVORO (RAPPORTO DI). Licenziamento

La clausola 2, punto 6, dell'accordo quadro sul congedo parentale concluso il 14 dicembre 1995, contenuto nell'allegato alla direttiva 96/34/CE, concernente l'accordo quadro sul congedo parentale concluso dall'UNICE, dal CEEP e dalla CES, come modificata dalla direttiva 97/75/CE, deve essere interpretata nel senso che osta a che, quando un lavoratore assunto a tempo indeterminato e in regime di tempo pieno, è licenziato nel momento in cui beneficia di un congedo parentale a tempo parziale, l'indennità di licenziamento e l'indennità per congedo di riqualificazione da versare a detto lavoratore siano determinate, quantomeno in parte, sulla base della retribuzione ridotta che questi percepisce al momento del licenziamento.

L'art. 157 TFUE va interpretato nel senso che osta a una normativa che prevede che, quando un lavoratore assunto a tempo indeterminato e in regime di tempo pieno è licenziato nel momento in cui beneficia di un congedo parentale a tempo parziale, detto lavoratore riceva una indennità di licenziamento e una indennità per congedo di riqualificazione determinate, quantomeno in parte, sulla base della retribuzione ridotta che questi percepisce al momento del licenziamento, nella situazione in cui un numero considerevolmente più elevato di donne che di uomini sceglie di beneficiare di un congedo parentale a tempo parziale e ove la differenza di trattamento che ne risulta non possa spiegarsi in base a fattori obiettivamente giustificati ed estranei a qualsiasi

discriminazione fondata sul sesso.

## Per approfondire

### **La disciplina transitoria del processo in absentia**

La Corte costituzionale, con la sentenza n. 102 depositata il 24 aprile 2019, precisa la portata dell'art. 15 bis l. n. 67 del 2014 che detta la disciplina transitoria per il processo in assenza.

### **Cartelli pubblicitari: irragionevole la punizione più severa dell'installazione in violazione delle autorizzazioni**

Con la sentenza n. 113 del 2019 la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale, per violazione dell'art. 3 Cost., dell'art. 23, comma 12, del d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada), nel testo sostituito dall'art. 36, comma 10-bis, del d.l. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, in legge 15 luglio 2011, n. 111, nella parte in cui commina una sanzione amministrativa pecuniaria per l'illecito amministrativo di installazione di cartelli pubblicitari ai margini della sede stradale in difformità dalle prescrizioni del provvedimento autorizzativo in misura maggiore di quanto previsto dal comma 11 per l'illecito ben più grave di installazione abusiva di tali cartelli, essendo tale dosimetria sanzionatoria del tutto irragionevole.

### **Guida pratica all'avvio di un'attività di impresa: start-up innovative e PMI**

Proseguiamo nell'analisi delle forme societarie utilizzabili per lo svolgimento dell'attività di impresa, esaminando due figure che sono state recentemente introdotte dal nostro legislatore al fine di innescare un procedimento positivo di crescita economica ed occupazionale nel nostro Paese.